

ACCENDIAMO UNA CANDELA PER GESU'

- cammino di AVVENTO -



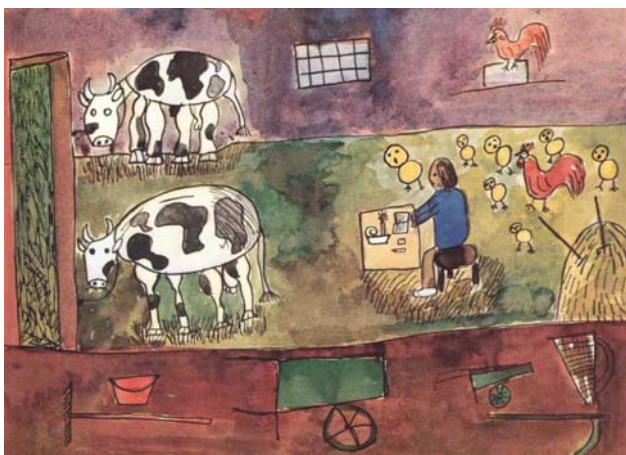
1° SETTIMANA: ASPETTARE LA LUCE



PAESAGGIO

ACCOGLIAMO L'INVITO DI GESÙ E IMPEGNIAMOCI IN QUESTA SETTIMANA AD ESSERE PRONTI, ATTIVI, ATTENTI. SE QUALCUNO CI CHIEDE QUALCOSA NON RISPONDIAMO "NO, NON HO VOGLIA, DOPO, ASPETTA..." MA RISPONDIAMO: "SÌ, SUBITO, ECCOMI, VOLENTIERI!"

Dalla vita del Beato Luigi Monza:



LUIGI AMAVA GIOCARE, AMAVA FARSI COCCOLARE DALLA SUA MAMMA E QUALCHE VOLTA FACEVA ANCHE I CAPRICCI. NEL 1904, ALL'ETÀ DI SEI ANNI, LUIGI VIENE ISCRITTO ALLA PRIMA ELEMENTARE MASCHILE. IL MODO DI PREGARE DI SUOR VIVINA, LA SUA MAESTRA, PIACEVA MOLTO AL PICCOLO LUIGI. TERMINATA LA TERZA ELEMENTARE LUIGI ANDÒ A LAVORARE NEI CAMPI COL PAPÀ. PIÙ TARDI IMPARÒ ANCHE IL MESTIERE DEL CIABATTINO E CON NOTEVOLI

SACRIFICI RIUSCÌ A FREQUENTARE LA SCUOLA SERALE. ANCHE QUANDO SI SENTIVA STANCO NON SI TIRAVA INDIETRO PERCHÉ CAPIVA CHE ERA IMPORTANTE AIUTARE LA SUA FAMIGLIA.

Dagli scritti del Beato Luigi Monza:

LE PRIMIZIE DELLA GIORNATA VANNO CONSACRATE AL SIGNORE.

É SEMPRE IN GIOIA IL CUORE CHE VIVE IN DIO. LA PAROLA «BASTA» NON SI TROVA NEL VOCABOLARIO DELLA CARITÀ.

2° SETTIMANA: PREPARARE LA LUCE



STRADA

IL MODO MIGLIORE PER PREPARARSI AD ACCOGLIERE GESÙ È CURARE LA PREGHIERA PREPARARE LA STRADA È PROPRIO FERMARSI, METTERSI ALLA PRESENZA DI GESÙ, DECIDERE DI VIVERE COME LUI CI INSEGNA.

Dalla vita del Beato Luigi Monza:



IL 23 OTTOBRE 1936 DON LUIGI VENIVA NOMINATO PARROCO DI SAN GIOVANNI ALLA CASTAGNA, UN QUARTIERE DI LECCO. DON LUIGI AVEVA 38 ANNI. IL SUO MINISTERO A SAN GIOVANNI DURÒ DICHIOTTO ANNI ED EGLI ESPRESSE IL MEGLIO DI SÉ, NON TRASCURÒ NULLA: CATECHESI, PREDICAZIONE, AZIONE CATTOLICA, ATTIVITÀ CARITATIVA; RACCOGLIENDO APPROVAZIONI MA A VOLTE ANCHE DISSENSI. AVEVA AL

CENTRO L'EUCARISTIA. DI NOTTE, TARDISSIMO, SI ACCENDEVA LA LUCE DELLA CHIESA; ERA DON LUIGI CHE, AI PIEDI DEL SUO SIGNORE, PREGAVA PER LA SUA GENTE. DON LUIGI RICORDAVA AI SUOI PARROCCHIANI CHE "L'AMORE A DIO È COMPLETO SOLO SE ABBINATO ALL'AMORE DEL PROSSIMO".

Dagli scritti del Beato Luigi Monza:

LA PREGHIERA È NECESSARIA, È POTENTE:

LA PREGHIERA È *NECESSARIA*

PERCHÈ È ANZITUTTO UN BISOGNO DEL CUORE UMANO È NECESSARIA COME L'ARIA CHE RESPIRIAMO.

FORTUNATI COLORO CHE HANNO CONSERVATO L'ABITUDINE ALLA PREGHIERA PERCHÈ SENTIRANNO TUTTA LA SUA BENEFICA INFLUENZA

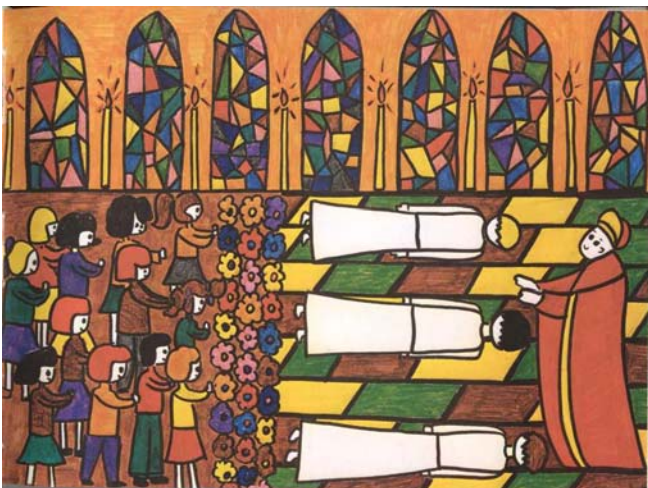
3° SETTIMANA: PORTARE LA LUCE



PASTOR

*FACCIAMO VEDERE LA NOSTRA GIOIA:
GESÙ È IN MEZZO A NOI NON POSSIAMO
NON ESPLODERE DI FELICITÀ!*

Dalla vita del Beato Luigi Monza:



TERMINATI GLI STUDI IN SEMINARIO, IL 19 SETTEMBRE 1925 FU ORDINATO SACERDOTE. CELEBRÒ LA PRIMA MESSA A CISLAGO NELLA SUA COMUNITÀ PARROCCHIALE. DON LUIGI ERA UN DONO PER LA CHIESA MILANESE. NEL SETTEMBRE 1925 VENNE MANDATO COME COADIUTORE NEL PICCOLO PAESE DI VEDANO OLONA, LO ACCOMPAGNÒ LA MAMMA CHE RIMASE CON LUI.

Dagli scritti del Beato Luigi Monza:

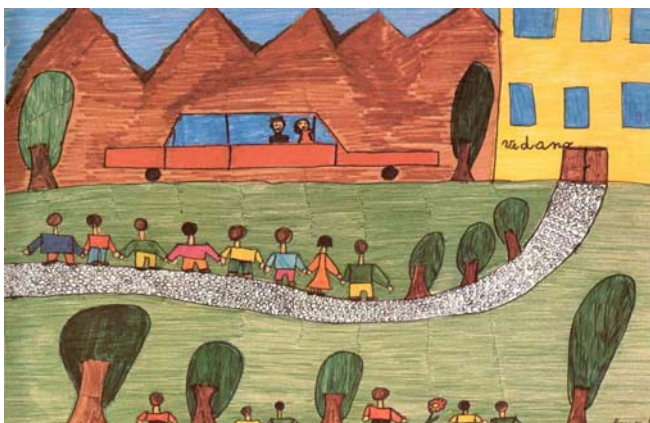
CORONI TUTTO UNA GRANDE SERENITÀ, UNA SANTA ALLEGREZZA, CHE NON POTRÀ MAI MANCARVI SE VERAMENTE TROVERETE DIO QUALE COMPAGNO, QUALE PARTICOLARISSIMO AMICO IN TUTTE LE VOSTRE AZIONI.
COME CONSEGUIRE LA FELICITÀ?
DANDO AL CUORE LA CERTEZZA DI POSSEDERE UNA COSA STABILE E PER SEMPRE: QUESTO È L'AMORE DI DIO, QUESTO È DIO STESSO CHE È FELICITÀ ETERNA...

4° SETTIMANA: ACCOGLIERE LA LUCE



MARIA GIUSEPPE
VIVREMO QUESTA SETTIMANA CERCANDO DI RICONOSCERE IN NOI E ATTORNO A NOI GESÙ. SARÀ BELLO FARE DI TUTTO PERCHÉ LA VITA DELLA NOSTRA FAMIGLIA, DELLA NOSTRA CLASSE, DELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO ABBIAMO UN CUORE, GRAZIE A TANTI PICCOLI GESTI DI GENEROSITÀ, DI GENTILEZZA, DI ACCOGLIENZA, DI AIUTO CHE NOI SAPREMO FARE.

Dalla vita del Beato Luigi Monza:



DON LUIGI CERCAVA UNA CASA PER COMINCIARE L'OPERA CHE IL SIGNORE GLI SUGGERIVA E UN GIORNO, IN VIAGGIO IN TRENO INCONTRÒ IL PARROCO DI VEDANO OLONA, CHE GLI INDICÒ IL LUOGO ADATTO: IL LAZZARETTO, AI MARGINI DI VEDANO. DON LUIGI PENSAVA DI FONDARE PER QUESTO UN GRUPPO DI APOSTOLI CHE OFFRISSE A TALE SCOPO LA PROPRIA VITA. FRA LE VARIE PERSONE CHE SI ERANO DICHIARATE

DISPOSTE A FAR PARTE DELL'OPERA. LA LORO OPERA FU CHIAMATA "LA NOSTRA FAMIGLIA". INCOMINCIARONO CON L'ORGANIZZARE DEI RITIRI SPIRITUALI MA LA VERA SVOLTA NELL'ATTIVITÀ DELLE PICCOLE APOSTOLE AVVENNE NEL 1948 QUANDO LA SI APRÌ AD ACCOGLIERE BAMBINI E RAGAZZI COSTRETTI A STARE IN OSPEDALE PERCHÉ AVEVANO DELLE DIFFICOLTÀ, DANDO LORO LA POSSIBILITÀ DI CONTINUARE AD ANDARE A SCUOLA E A GIOCARE COME TUTTI I BAMBINI. ERA NATA COSÌ "LA NOSTRA FAMIGLIA" CHE AVREBBE DOVUTO TESTIMONIARE UN AMORE CHE SI FA FAMIGLIA.

Dagli scritti del Beato Luigi Monza:

QUANDO UN OSPITE VERRÀ IN CASA SARÀ TRATTATO COME UN MEMBRO DI ESSA ED EGLI DOVRÀ SENTIRSI COME IN FAMIGLIA